

# Trasfigurati

verso lo splendore della piena umanità

Mt 17,1-9

***Il suo volto brillò come il sole  
e le sue vesti divennero  
candide come la luce.***

In questa domenica veniamo catapultati, quasi con stupore, sul monte Tabor, luogo simbolico dell'incontro tra cielo e terra, dove la luce non è più riflessa ma emessa, e dove ci è dato di intravedere che la nostra umanità ha ancora molto da scoprire per essere redenta, molto di più di quanto immaginiamo o di quanto ci accontentiamo di credere.

**Sul Tabor avviene un'esperienza dall'altissimo valore teologico e antropologico: si rivela che umanità e divinità non sono realtà estranee o contrapposte, bensì due poli in relazione profonda e complementari, misteriosamente uniti nella persona del Figlio. In lui l'essere umano si riscopre creatura pasquale, cioè chiamata a vivere ogni giorno in una postura di offerta e di risurrezione.**

